

---

## Riforma non autosufficienza: mons. Paglia, "nell'attuazione serve alleanza con il non profit dell'assistenza"

La probabile approvazione del disegno di legge delega di Riforma della non autosufficienza nell'ultimo Consiglio dei ministri del Governo Draghi, previsto per mercoledì 12 ottobre, è un pilastro del passaggio di consegne tra un governo e il successivo. Ma, come ha sottolineato mons. Vincenzo Paglia che ha presieduto la Commissione per la riforma della non autosufficienza, e che si è mostrato fiducioso sull'approvazione del ddl in Consiglio dei ministri, questo non è un punto di arrivo, ma di partenza. E nel corso dell'attuazione della riforma, sarà fondamentale il ruolo del Terzo Settore: “Vi chiedo una nuova alleanza: da oggi in poi assieme dobbiamo combattere una battaglia perché questo disegno di legge venga applicato”. Così mons. Paglia durante la tavola rotonda di stamattina, che ha chiuso il convegno “L'innovazione al servizio delle fragilità” organizzato da Uneba a Pesaro. “Ho già dei contatti (in Parlamento) che mi rassicurano sulla possibilità di perfezionare il disegno di legge sulla non autosufficienza”, ha aggiunto mons. Paglia. L'alleanza con il non profit è fondamentale perché nei servizi agli anziani, ha sottolineato il presule, “la sussidiarietà, il volontariato e il Terzo Settore sono un motore di sviluppo a cui non possiamo rinunciare”. A Pesaro mons. Paglia ha presentato nel dettaglio il disegno di legge di Riforma. Non nascondendo però che non tutto corrisponde alle proposte della sua Commissione: “Non compare, tra gli articoli del disegno di legge, una riforma della indennità di accompagnamento come prestazione universale per la non autosufficienza, anche se abbiamo fatto l'impossibile per includerla. Servirà anche un intervento per rendere le Rsa idonee alle cure di transizione in sostituzione o in appoggio di ospedali di comunità. E prevedere degli incentivi perché le Rsa siano erogatori nell'intero continuum assistenziale, dialogando sia con l'ospedale che con il territorio”.

Gigliola Alfaro